



**Refrigerazione commerciale.** Lo stabilimento di Limana (Belluno) di Epta: il più grande in Italia

# Epta, ricavi sopra il miliardo per il leader della refrigerazione

## Industria

Il gruppo con sede a Milano avrà mille dipendenti in più a livello globale

Sara Deganello

Epta, il gruppo attivo nel settore della refrigerazione commerciale con sede a Milano, ha chiuso il 2022 con ricavi per 1,3 miliardi di euro, in crescita del 14% rispetto al 2021 e sopra i livelli pre-Covid. L'Ebitdaal netto delle attività non ricorrenti è di 123 milioni: il 9% dei ricavi, su cui ha pesato la crisi energetica, l'aumento dei prezzi di materiale e trasporti nonché le tensioni provocate dal contesto geo-politico. L'utile netto *adjusted* si attesta a 50

milioni. «Nella zona Emea abbiamo raggiunto un miliardo di fatturato (+8% rispetto al 2021), nelle Americhe 266 milioni (+50%) per effetto del cambio ma anche di un mercato che apprezza le tecnologie sostenibili, nell'area Asia e Pacifico 103 milioni (+10%)», racconta Marco Nocivelli, presidente e ad dell'azienda.

La domanda è stata sostenuta dalla richiesta di prodotti a consumi energetici ridotti: «Noi abbiamo anticipato questa tendenza e ci ha premiato», spiega Nocivelli, che elenca alcune innovazioni: «Oltre ad aver portato sempre più prodotti in classe A, con riduzione di oltre il 20% dei consumi,

abbiamo lanciato un frigorifero da banconericiclabile al 95% in sughero, lamiera e plastica derivata da bucce di arance. Abbiamo inoltre introdotto la CO<sub>2</sub> al posto dei gas fluorurati per la refrigerazione, riducendone l'impatto ambientale di 4mila volte».

Cresce anche il numero di dipendenti nei 40 Paesi in cui l'azienda è presente, con 4 stabilimenti in Italia e 11 all'estero: «Da 6mila a 6.500 quest'anno per arrivare a 7mila prossimamente», conferma l'ad. «Negli ultimi tre anni gli investimenti sono stati pari a una sessantina di milioni, con un'accelerazione nell'ultimo anno sul digitale. Nel prossimo futuro si attesteranno tra il 2-3% del fatturato. L'obiettivo, tramite crescita organica e nuove acquisizioni – e il 2023 potrebbe essere un anno buono – è di arrivare entro il 2028 a 2 miliardi di ricavi», conclude Nocivelli.



**Con crescita organica e acquisizioni l'obiettivo della società è di arrivare ai 2 miliardi di fatturato al 2028**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

